

BARBARO

È di Palermo la logistica sul Volga

Sono armatori di Palermo i più importanti trasportatori di idrocarburi sui grandi fiumi, Volga e Don in testa, e nei mari della Russia. A Samara, città alla confluenza del fiume omonimo con il Volga, la Prime Shipping del gruppo Barbaro cresce a ritmi del 20% e quest'anno dovrebbe arrivare ad un fatturato intorno ai 90 milioni di euro, soprattutto grazie all'ampliamento della flotta. Nel business russo il gruppo, guidato operativamente da Federica Barbaro, ha investito 300 milioni, con un piano finanziario organizzato da Banca Imi in cui Intesa Sanpaolo ha assicurato il 55% del totale, mentre il 45% è stato garantito da Mps Capital Services.



Federica Barbaro e le navi di Prime Shipping per il trasporto di idrocarburi in navigazione sui fiumi e sui mari della Russia

» L'AZIENDA
VOGLIAMO PIÙ RUSSI NEI MARI DEL SUD

Il gruppo Barbaro, che svolge anche attività di agenzia marittima e di hub agency con uffici nei principali porti della Sicilia, ha registrato un fatturato consolidato nel 2011 di 120 milioni di euro, e si sta diversificando anche nel turismo. Federica Barbaro ha deciso di investire, infatti, 7 milioni di euro di euro in Mari del Sud, un resort sulla Bala di Ponente dell'isola di Vulcano e si è impegnata con il ministero dell'Ambiente alla promozione di progetti comuni finalizzati all'analisi, riduzione e neutralizzazione dell'impatto sul clima delle strutture ricettive turistiche. «Il resort è solo un primo passo, l'intenzione è di sviluppare ancora di più questa attività non core, turismo e cultura, per valorizzare il territorio e il Sud» ha detto Barbaro. «L'obiettivo è far arrivare più turisti stranieri, specie russi, utilizzando i collegamenti che già ci sono grazie all'attività di shipping».



Nell'operazione è entrata anche Simest, che ha acquisito una partecipazione diretta in Prime Shipping attraverso un aumento di capitale finalizzato alle commesse passate ai cantieri russi. Quando tutti gli ordini saranno consegnati la società disporrà di 25 navi di proprietà a cui ne vanno aggiunte 5 a noleggio, comprese anche le navi cisterna consegnate nel 2011 dal cantiere russo Krasnoye Sormovo, che ha completato la costruzione

delle tre gemelle Enceladus, Japetus e Thetys. Ma l'innovazione sono i due nuovi pusher tug Helios e Hector, costruiti in Russia, del valore di 10 milioni di dollari ciascuno. «Questi spintori, grazie a un innovativo meccanismo di coupling con alcune chiatte presenti in flotta, danno vita a un innovativo sistema chiamato barge train, che di fatto trasforma le chiatte in navi», ha spiegato Barbaro, che ha già in programma di ordinarne un terzo.